

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

VERSO le suppletive

Vincenzo Barba, presidente-imprenditore di centrodestra spende cifre folli invita a cena centinaia di elettori, minaccia gli avversari rifiuta il faccia a faccia

Per controbilanciare la spartana campagna del candidato del centrosinistra il sostegno dei leader nazionali di un Ulivo mai così unito

D'Alema lancia il deputato di Gallipoli

Stasera per Lorenzo Ria l'investitura del presidente Ds. L'avversario, un piccolo Berlusconi

GALLIPOLI (Lecce) Le «suppletive» puoi leggerle con due paia di occhiali. Quelli da presbite t'aiutano a scrutare il dettaglio. Focalizzano gli aspetti locali, che sono ovviamente di gran peso nella logica del maggioritario. Quelli da miope correggono i difetti della vista «da lontano». E laggiù, in fondo al tunnel di quasi due anni di campagna elettorale che ci aspetta, ci sono le prossime elezioni politiche. Se inforchi queste ultime lenti, se cerchi di cogliere qualche previsione sui comportamenti futuri dei due poli in contesa, alcune cose interessanti risaltano qui nel collegio numero 11 di Gallipoli, nel Salento. Siamo a poche ore dagli ultimi comizi (stasera il candidato dell'Ulivo, Lorenzo Ria, della Margherita «chiude» affiancato dall'ex-deputato di Gallipoli per antonomasia, Massimo D'Alema, mentre ieri Ria girava come una trottola per gli undici comuni del collegio assieme a Francesco Rutelli).

Il contendente di Ria si chiama Vincenzo Barba, poi ne parleremo diffusamente. Per ora registriamo che ieri il candidato del Polo ha dichiarato che l'afflusso in zona di tanti «big del centrosinistra» a sostegno della candidatura del suo avversario rivelerebbe «debolezza» e nasconderebbe fosche previsioni elettorali per l'Ulivo. Singolare ragionamento: qui si registra, al contrario, un fatto politico d'un certo spessore rispetto alle diatribe litigiose dei vertici nazionali. Per Ria, un ex-democristiano dell'ultima generazione, cinquanta anni ben portati, avvocato amministrativista, con sedici anni di «sindacatura» in uno dei comuni della zona, e per cinque anni a capo della Provincia salentina, si sta muovendo in buona armonia l'alleanza del centrosinistra allargata a Rifondazione e Di Pietro.

C'è stato un buon gioco di staffetta tra Ds e Margherita: Ria si prepara a occupare in Parlamento il posto che fu di D'Alema, mentre ora quello finora occupato dallo stesso Ria alla Pro-



Massimo D'Alema durante la campagna elettorale del 2001

Foto Ansa

vincia è andato al diessino Pellegrino. Dentro alla Quercia sono rientrati, poi, molti dissensi, anche clamorosi, che pur erano esplosi sulle candidature, e il successo delle manifestazioni dell'Ulivo viene valutato generalmente come un buon viatico per il risultato di domenica prossima.

Dal punto di vista politico,

dunque, nell'Ulivo sono in corso dal posto di osservazione di Gallipoli considerevoli «prove tecniche di unità», che la candidatura di Ria simboleggia. Ma si tratta pur sempre di processi che si collegano usando le lenti da lontano.

Lenti molto meno politiche e localistiche occorrono per spiegare il caso, diametralmente oppo-

sto, di Vincenzo Barba. Diciamo che è un personaggio a metà tra il Berlusconi della prima «discesa in campo», e il Guazzaloca dei tempi per lui migliori. In scala ridotta, in versione gallipolese, ma non per questo, meno interessante. Barba è un sanguigno e danaroso industriale che ha costruito a mano a mano il suo successo,

commerciantе di prodotti petroliferi, ha le mani in pasta anche nell'agricoltura e nel turismo. È presidente - vi richiama qualche ricordo? - della squadra di calcio di Gallipoli, serie D. Chi ha riconosciuto il gruppo degli «ultras» dello stadio nelle decine di «attaccchini» scatenati per affiggere i manifesti con il faccione i baffi e il

sorriso del presidente-imprenditore, è stato smentito da blande dichiarazioni delle associazioni: i tifosi hanno aderito «come singoli» alla chiamata.

Una certa afasia politica del candidato è diventata l'angoscia dei cronisti locali, che rimangono con i tacchini vuoti dopo lunghe interviste. Lui si vanta di aver ap-

poggiato a suo tempo anche D'Alema, e di aver cenato poi con Silvio Berlusconi.

Nel manifesto elettorale ha maltrattato la sintassi, con una perifrasi oscura: «Sarà messo in rilievo che la nuova politica e il rinnovamento vanno collegati alla modernizzazione dello Stato in una funzione trainante per il Mezzogiorno, la Puglia e il Salento». Ma i voti non li cerca con i discorsi. Il suo slogan dice che Barba è «uno di noi». E per incontrare «la gente» la invita a cena. Ieri si favoleggiava di una abboffata in corso con

500 invitati, all'imbocco della strada statale. Barba ha aperto c'è chi dice cento, certo moltissimi, luccicanti «comitati», e fa girare una ventina di camion con le sue gigantografie. Il confronto con la spartana campagna del centrosinistra è impari. E anche rischioso. Il prefetto ha dovuto riunire il comitato per l'ordine e la sicurezza dopo che certi «sostenitori» di Barba avevano sfondato i pneumatici della macchina di un avversario.

Alla fine delle «manifestazioni» i comitati del Polo regalano un grazioso gadget che assomiglia molto a un blocchetto di buona benzina. Ma il Corriere del Mezzogiorno (supplemento locale del Corriere della Sera) per aver pubblicato le denunce con nomi e cognomi della gente di Casarano cui erano stati offerti soldi per i voti, s'è dovuto profondere ieri mattina in una paginata riparatrice: Barba, intervistato, minaccia rappresaglie «politiche» «moralistiche» e anche «penali» a chi gli rinfaccia queste spese folli. E intanto annuncia che devolverà l'indennità parlamentare a non meglio precisate «associazioni». I «media» lui li usa in questo modo, vuole megafoni. Non accetta il dibattito: ha disertato il faccia a faccia elettorale con l'avversario presso la sede Rai. Aveva altri impegni. Se vi ricorda qualcuno, sarà bene inforcarsi di nuovo le lenti per guardare lontano. E chiedersi se, per caso, comunque vadano le elezioni suppletive, questo inquietante modello Gallipoli del centrodestra sia destinato a essere esportato.

Milano, collegio 3

Per Zaccaria gli auguri di Biagi

Luigina Venturelli

MILANO In mezzo alla gente, per ascoltare e per convincere: la campagna elettorale di Roberto Zaccaria, candidato di tutto il centro sinistra alle suppletive per il collegio 3 di Milano, si è conclusa con le stesse modalità con cui era cominciata. Centinaia di persone hanno partecipato ieri sera alla festa di chiusura organizzata alla discoteca C-Side.

La serata si è aperta con un messaggio di auguri di Enzo Biagi — «Cerca di stare vicino ai bisogni della gente» ha detto - all'insegna dello spettacolo, poi Dario Fo, Moni Ovadia, i comici di Zelig e la musica di Elio delle Storie Tese. Signore della serata, le attrici Ottavia Piccolo e Monica Guerritore, che sul palco si sono alternate ai rappresentanti politici della coalizione, tra cui il segretario dei Ds Piero Fassino ed il presidente della provincia di Milano, Penati. Ma già nella

mattinata, all'interno di un ipermercato accompagnato dal responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani, Zaccaria ha colto un'ultima occasione di incontro con la cittadinanza prima del voto: «Chi domenica prossima verrà eletto - ha affermato - avrà nei confronti degli italiani un compito preciso, adoperarsi per cambiare la Finanziaria, la prova provata che il declamato abbassamento delle tasse è solo un trucco». Altro nodo da affrontare, le riforme costituzionali: «Il referendum ci sarà e sarà plebiscitario, perché gli italiani non lasceranno che la loro Costituzione venga buttata alle ortiche».

Sulle stesse tematiche ha insistito anche Piero Fassino: «È evidente che i sette collegi si collocano in un momento delicato per il Paese, alla vigilia della legge finanziaria e all'indomani delle revisioni costituzionali. In un momento delicato del dibattito politico, saranno anche un metro di misura del consenso che gli italiani daranno al centro sinistra. Penso che ci siano tutte le condizioni perché anche in questi collegi, così come a giugno nelle elezioni amministrative ed europee, il centrosinistra si dimostri vincente». Ma altri appuntamenti sono in vista: «Con il congresso Ds - ha continuato Fassino - parte la lunga corsa che di qui al 2006 ci porterà a sfidare Berlusconi e la destra».

La nostra produzione... ...a casa vostra!

MOBILI rud

www.rudmobili.it rudmobili@yahoo.it



ISABELLA Soggiorno
come foto
Disponibile anche in altre versioni

€830,00*
L. 1.607.000



Offerta valida fino
ad Agosto 2005

SINTESI cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici

Disponibile anche
Millerighe

€1.390,00*
L. 2.691.000

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-500000
SERVIZIO CLIENTI



NADIA
divano angolare

€460,00*
L.890.000

Grandissima promozione!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consum.it
credito al consumo

COMPASS
SISTEMI FINANZIARI PERSONALI

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo !!

I nostri punti vendita:

S. ANSAÑO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Molliciana - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643396

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbicce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085
S.S. 434 (Rovigo-Verona)